

## Comunicato – Emissione di un francobollo dedicato a Fedora Barbieri, nel centenario della nascita

Venerdì, 23 Ottobre 2020



Il Ministero emette il 4 novembre 2020 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Fedora Barbieri, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 30 x 40 mm, formato stampa: 28 x 38 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con

fustellatura; colori: tre; tiratura quattrocentomila esemplari.

Bozzettista: Tiziana Trinca

La vignetta raffigura Fedora Barbieri nel personaggio di Fidalma in Matrimonio segreto, opera di Domenico Cimarosa; a sinistra si dipana un sipario su cui spicca la firma autografa della cantante lirica italiana. Completano il francobollo le date “1920 - 2003” “la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Come previsto dalle Linee Guida per l’emissione delle carte valori postali l’immagine verrà pubblicata il giorno dell’emissione dei francobolli.

### Ufficio competente

- [Divisione VI - Servizi postali](#)

# Fedora Barbieri: un francobollo nel centenario della nascita

*L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Spazio filatelia di Firenze e presso lo Spazio filatelia di Trieste.*

Di

**La Redazione**

-

4 Novembre 2020

Poste Italiane comunica che oggi, 4 novembre 2020, viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Fedora Barbieri, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: quattrocentomila esemplari. Fogli da Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

quarantacinque esemplari.

Stampa: il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

La vignetta raffigura Fedora Barbieri nel personaggio di Fidalma in Matrimonio segreto, opera di Domenico Cimarosa; a sinistra si dipana un sipario su cui spicca



la firma autografa della cantante lirica italiana. Completano il francobollo le date "1920-2003", "la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Spazio filatelia di Firenze e presso lo Spazio filatelia di Trieste.

### ***Dove trovare il francobollo?***

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettino illustrativo saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](https://poste.it).

1. Fedora Barbieri, nel centenario della nascita emissione filatelica e ricordo del museo Schmidl

## Fedora Barbieri, nel centenario della nascita emissione filatelica e ricordo del museo Schmidl

- Redazione

- 03 Novembre 2020



**Cadeva il 4 giugno il centenario della nascita di Fedora Barbieri, voce tra le più longeve ed acclamate del Novecento. La ricorrenza avrebbe dovuto essere celebrata con un'emissione filatelica delle Poste Italiane ed una giornata di studi al Civico**

**Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, depositario dell'eredità artistica della grande mezzosoprano.**

**L'emergenza pandemica ha imposto un rinvio di ogni manifestazione, individuando quale nuova data il 4 novembre, a ottant'anni esatti dal debutto assoluto della Barbieri sulle scene del Teatro Comunale di Firenze, nel ruolo di Fidalma nel «Matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa.**

**La nuova emergenza congela nuovamente ogni iniziativa, fatta salva l'uscita del francobollo che, allo “Schmidl”, avrebbe dovuto essere presentato nel giorno stesso della sua emissione. Rinviata a data da destinarsi anche la giornata di studi in programma a Firenze per sabato 7 novembre.**

**Fu per la Barbieri, quello fiorentino del 1940, un doppio debutto: la sera successiva alla prima del «Matrimonio segreto», subentrando all'ultimo momento a Gianna Pederzini, veste per la prima volta in palcoscenico i panni di Azucena nel «Trovatore». È un duplice trionfo, che apre alla Barbieri le porte dei più prestigiosi teatri d'Italia e del mondo. Il debutto alla Scala è del 1942, nella «Nona» di Beethoven, sotto la direzione di un altro grande triestino: Victor de Sabata.**

**Triestina di nascita, Fedora Barbieri amava ricordare anche il suo debutto a Trieste, prima che si aprissero per lei le porte dei templi della lirica. «Il maestro Toffolo – narrava lei stessa – in qualità di direttore della Cappella Civica, mi invitò a cantare alcune arie in Cattedrale per i riti solenni del maggio dedicati alla Madonna. Era il '39. Nella chiesa regna il silenzio assoluto, non si ricevono applausi, i musicisti sono invisibili, ma la suggestione di quel momento è ancora viva, e risento l'eco delle mie arie: una bellissima melodia di Stradella, il “Pietà, Signor” di Verdi e l’“Ave Maria” di Schubert. Non dovette andare poi tanto male, se fui invitata a ripetere l'esperienza l'anno successivo, maggio '40. In giugno facevo le valigie per Firenze, ma mi piace credere che è stato il santo patrono di Trieste a darmi il viatico, a impartirmi la benedizione».**

**I decenni successivi sono contrappuntati da ricorrenti apparizioni sui maggiori palcoscenici del mondo, con direttori del calibro di Arturo Toscanini, Wilhelm Furtwaengler, Victor de Sabata e Herbert von Karajan. Restano scolpite nella storia della musica e del teatro musicale le sue interpretazioni di Azucena nel «Trovatore», di Amneris nell'«Aida» e di Mrs. Quickley nel «Falstaff».**

**Nel 1990 Fedora Barbieri festeggia i cinquant'anni di carriera debuttando nel ruolo di Mamma Lucia nell'allestimento di «Cavalleria Rusticana» prodotto dal Comitato Estate di Livorno per il centenario dell'opera. L'anno successivo, all'età di settantun'anni, un nuovo 'debutto': nelle vesti di regista, affiancata dal figlio Franco Barlozzetti, per una nuova «Cavalleria Rusticana» in scena al Teatro dell'Opera di Lodz, in Polonia.**

**Nel corso della sua carriera artistica Fedora Barbieri ha dato voce e sembianze ad oltre cento personaggi, non soltanto sui palcoscenici di tutto il mondo, ma anche nei film-opera «Rigoletto» con la regia di Jean-Pierre Ponnelle e «Cavalleria Rusticana» con la regia di Franco Zeffirelli.**

**Insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Gran Croce dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nell'anno 2000 Fedora Barbieri, ottantenne, festeggia i sessant'anni di carriera. Al Maggio Musicale Fiorentino veste ancora una volta i panni di Mamma Lucia nella «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni. Qualche settimana più tardi, a Trieste, nel corso di una cerimonia nell'Aula del Consiglio Comunale, riceve il Premio “San Giusto d'oro”, riconoscimento attribuito dai cronisti giuliani “ad una delle più grandi voci della lirica del Novecento”. Si spegne a Firenze il 4 marzo 2003.**

**Fedora Barbieri lascia all'umanità il patrimonio universale delle sue registrazioni. Ma alla “sua” Trieste lascia anche una testimonianza concreta e preziosa, della sua vita di donna e di artista: nel marzo del 2001, aveva donato al Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” il costume di Dalila da lei indossato in occasione delle recite del «Sansone e Dalila» dirette da Victor de Sabata al Teatro alla Scala nel 1950. Al dono di questo primo costume, è venuta ad affiancarsi nel 2002 la donazione dell'intera collezione personale dell'artista. Alla scomparsa della Barbieri, sono stati i figli Ugo e Franco Barlozzetti a legare in maniera ancor più indissolubile la memoria dell'Artista alla città di Trieste attraverso la donazione dell'Archivio Fedora Barbieri, comprendente fotografie, documenti, spartiti, registrazioni, bozzetti, rassegna stampa, manifesti, programmi di sala, libretti, volumi ed oggetti.**



**IL PICCOLO**

# **L'annullo filatelico celebra la triestina Fedora Barbieri**

03 NOVEMBRE 2020

**il ricordo**



Ricorrenze modificate a causa del Covid-19 per celebrare Fedora Barbieri, voce tra le più longeve e famose del Novecento. Lo scorso 4 giugno, il centenario della nascita, si sarebbe dovuto festeggiare con un'emissione filatelica di Poste Italiane e una giornata di studi al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl". L'emergenza ha imposto il rinvio. Nuova data fissata al 4 novembre, a ottant'anni dal debutto assoluto della Barbieri sulle scene del Teatro Comunale di Firenze, nel ruolo di Fidalma nel «Matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa. Ma la nuova ondata di contagi blocca nuovamente ogni iniziativa, tranne l'uscita del francobollo.

Triestina di nascita, Fedora Barbieri amava ricordare anche il suo debutto a Trieste, prima che si aprissero per lei le porte dei templi della lirica. «Il maestro Toffolo – raccontava – in qualità di direttore della Cappella Civica, mi invitò a cantare alcune arie in Cattedrale per i riti solenni del maggio dedicati alla Madonna. Era il '39. Nella chiesa regna

il silenzio assoluto, non si ricevono applausi, i musicisti sono invisibili, ma la suggestione di quel momento è ancora viva, e risento l'eco delle mie arie: una bellissima melodia di Stradella, il "Pietà, Signor" di Verdi e l'"Ave Maria" di Schubert. Non dovette andare poi tanto male, se fui invitata a ripetere l'esperienza l'anno successivo, maggio '40. In giugno facevo le valigie per Firenze, ma mi piace credere che è stato il santo patrono di Trieste a darmi il viatico, a impartirmi la benedizione».

Alla "sua" Trieste ha lasciato anche costumi di scena e altri ricordi, esposti al museo teatrale Schmidl. —





comune di trieste

Ufficio stampa Gallery Seguici su

- Trieste Informa
- 

## **Fedora Barbieri nel centenario della nascita e nell'ottantesimo anniversario del debutto assoluto al Teatro Comunale di Firenze la sera del 4 novembre 1940**

TIPOLOGIA:

05 novembre 2020

## **Fedora Barbieri nel centenario della nascita e nell'ottantesimo anniversario del debutto assoluto al Teatro Comunale di Firenze la sera del 4 novembre 1940**

*Un'emissione filatelica e il ricordo del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"*



Poste Italiane comunica che oggi, 4 novembre 2020, viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Fedora Barbieri, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€. Tiratura di quattrocentomila esemplari. Fogli da quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

La vignetta raffigura Fedora Barbieri nel personaggio di Fidalma nel «Matrimonio segreto», opera di Domenico Cimarosa; a sinistra si dipana un sipario su cui spicca la firma autografa della cantante

lirica italiana. Completano il francobollo le date “1920 - 2003” “la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

L’annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Spazio filatelia di Firenze e presso lo Spazio filatelia di Trieste.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettino illustrativo saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](http://poste.it).

Per l’occasione è stata realizzata una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente il francobollo singolo, la quartina di francobolli, una cartolina affrancata ed annullata e una busta primo giorno, al prezzo di 15€.

Il ruolo di Fidalma è proprio quello con il quale Fedora Barbieri ebbe il suo debutto assoluto sulle scene al Teatro Comunale di Firenze la sera del 4 novembre 1940.

Fu per la Barbieri, quello fiorentino del 1940, un doppio debutto: la sera successiva alla prima del «Matrimonio segreto», subentrando all’ultimo momento a Gianna Pederzini, veste per la prima volta in palcoscenico i panni di Azucena nel «Trovatore». È un duplice trionfo, che apre alla Barbieri le porte dei più prestigiosi teatri d’Italia e del mondo. Il debutto alla Scala è del 1942, nella «Nona» di Beethoven, sotto la direzione di un altro grande triestino: Victor de Sabata.

Triestina di nascita, Fedora Barbieri amava ricordare anche il suo debutto a Trieste, prima che si aprissero per lei le porte dei templi della lirica. «Il maestro Toffolo – narra lei stessa – in qualità di direttore della Cappella Civica, mi invitò a cantare alcune arie in Cattedrale per i riti solenni del maggio dedicati alla Madonna. Era il ’39. Nella chiesa regna il silenzio assoluto, non si ricevono applausi, i musicisti sono invisibili, ma la suggestione di quel momento è ancora viva, e risento l’eco delle mie arie: una bellissima melodia di Stradella, il “Pietà, Signor” di Verdi e l’“Ave Maria” di Schubert. Non dovette andare poi tanto male, se fui invitata a ripetere l’esperienza l’anno successivo, maggio ’40. In giugno facevo le valigie per Firenze, ma mi piace credere che è stato il santo patrono di Trieste a darmi il viatico, a impartirmi la benedizione».

I decenni successivi sono contrappuntati da ricorrenti apparizioni sui maggiori palcoscenici del mondo, con direttori del calibro di Arturo Toscanini, Wilhelm Furtwaengler, Victor de Sabata e Herbert von Karajan. Restano scolpite nella storia della musica e del teatro musicale le sue interpretazioni di Azucena nel «Trovatore», di Amneris nell’«Aida» e di Mrs. Quickley nel «Falstaff».

Nel 1990 Fedora Barbieri festeggia i cinquant'anni di carriera debuttando nel ruolo di Mamma Lucia nell'allestimento di «Cavalleria Rusticana» prodotto dal Comitato Estate di Livorno per il centenario dell'opera. L'anno successivo, all'età di settantun'anni, un nuovo 'debutto': nelle vesti di regista, affiancata dal figlio Franco Barlozzetti, per una nuova «Cavalleria Rusticana» in scena al Teatro dell'Opera di Lodz, in Polonia.

Nel corso della sua carriera artistica Fedora Barbieri ha dato voce e sembianze ad oltre cento personaggi, non soltanto sui palcoscenici di tutto il mondo, ma anche nei film-opera «Rigoletto» con la regia di Jean-Pierre Ponnelle e «Cavalleria Rusticana» con la regia di Franco Zeffirelli.

Insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Gran Croce dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nell'anno 2000 Fedora Barbieri, ottantenne, festeggia i sessant'anni di carriera. Al Maggio Musicale Fiorentino veste ancora una volta i panni di Mamma Lucia nella «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni. Qualche settimana più tardi, a Trieste, nel corso di una cerimonia nell'Aula del Consiglio Comunale, riceve il Premio "San Giusto d'oro", riconoscimento attribuito dai cronisti giuliani "ad una delle più grandi voci della lirica del Novecento". Si spegne a Firenze il 4 marzo 2003.

Fedora Barbieri lascia all'umanità il patrimonio universale delle sue registrazioni. Ma alla "sua" Trieste lascia anche una testimonianza concreta e preziosa, della sua vita di donna e di artista: nel marzo del 2001, aveva donato al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" il costume di Dalila da lei indossato in occasione delle recite del «Sansone e Dalila» dirette da Victor de Sabata al Teatro alla Scala nel 1950. Al dono di questo primo costume, è venuta ad affiancarsi nel 2002 la donazione dell'intera collezione personale dell'artista. Alla scomparsa della Barbieri, sono stati i figli Ugo e Franco Barlozzetti a legare in maniera ancor più indissolubile la memoria dell'Artista alla città di Trieste attraverso la donazione dell'Archivio Fedora Barbieri, comprendente fotografie, documenti, spartiti, registrazioni, bozzetti, rassegna stampa, manifesti, programmi di sala, libretti, volumi ed oggetti.



# Maria Grazia Dosio - my weblog

*Pensieri, parole e immagini*

## I 100 anni di Fedora Barbieri

Publicato il [4 novembre 2020](#)

PrintFriendly [Condividi](#) [f](#) [t](#) [g](#) ...

### LA DONNA NELLA STORIA FILATELICA ITALIANA

Aggiornamento N. 62.

Poste Italiane ha comunicato che il **4 novembre 2020** il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso un francobollo appartenente alla serie "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al mezzosoprano italiano **Fedora Barbieri (1920-2003) nel centenario della sua nascita.**



Sulla vignetta del francobollo figura una immagine fotografica della cantante nelle vesti di Fidalma, personaggio tratto dall'opera lirica "Matrimonio segreto" del compositore Domenico Cimarosa su libretto di Giovanni Bertati, affiancata dalla riproduzione della sua firma autografa.

Mezzosoprano dalle **grandi capacità interpretative**, in grado di padroneggiare tanto il registro drammatico quanto quello giocoso, Fedora Barbieri cominciò da giovanissima a studiare canto a Trieste sotto la guida del maestro Luigi Toffolo, raccogliendo grande successo nei massimi teatri lirici di tutto il mondo. Per l'esemplare importanza della sua carriera artistica, le Istituzioni italiane le hanno riconosciuto la Commenda nell'Ordine al Merito della Repubblica nel 1959 e il Cavaliato di Gran Croce nel 2000.

© Maria Grazia Dosio [CC BY-NC-ND 3.0 IT](#)

## **Comune di Rovereto Biblioteca civica "G. Tartarotti" 2013**

### **Cagnoli Bruno. Inventario dell'archivio a cura di Annalisa Andreolli**

Cag.III.1.25 {138} Barbieri Fedora 1981 settembre 7 Altre denominazioni: "Fedora Barbieri" Il fascicolo contiene una cartolina scritta da Fedora Barbieri e Adonide Gadotti a Bruno Cagnoli. Fascicolo, 1 cart. ill.; 1 c. e 1 b.

Cag.X.6.14 {3092} I Cavalieri di Ekebù 1980 - 1987 gennaio 2 L'unità contiene due dischi con la registrazione analogica dell'opera con Mirto Picchi, Fedora Barbieri e Rina Malatrasi, con materiale relativo all'opera. Italiano, inglese carta e vinile, 2 dischi, 1 opu. e 2 cc.

Cag.X.7.6.236 {3516} Verdi Giuseppe 1968 Altre denominazioni: "Il trovatore" L'unità contiene tre dischi con la registrazione analogica dell'opera di Giuseppe Verdi con Giuseppe Di Stefano, Rolando Panerai, Maria Callas e Fedora Barbieri. carta e vinile, 3 dischi e 1 opu.

